

ABBONAMENTI
Anno L. 3 - Semestre L. 1,75 - Trim. L. 1 -
Estero: il doppio.

CESENA, 30 Marzo 1912 - Anno XII. N. 13

In 3 e in 4
Pagamento anticipato.

ELEZIONI POLITICHE

Le elezioni politiche di Alessandria e di Venezia, svoltesi domenica scorsa fra le corruzioni, le violenze e le intimidazioni della teppa nazionalista, hanno bisogno di un largo e profondo esame critico, costituendo esse l'indice più preciso e sicuro della crisi morale e politica attraversata dalla vita italiana.

La folle impresa di Libia, cui ci ha spinto (dicono gli imperialisti) la fatalità storica, ha contribuito a meglio determinare le correnti e le fisionomie dei partiti: ci ha mostrato le contraddizioni più audaci (e forse anche opportunistiche) di uomini rivoluzionari, ma ci ha pure offerto lo spettacolo confortante di altri uomini che, in quest'ora dolorosa, non hanno perduto il senso della dignità e della rettitudine.

A questi ultimi appartengono l'on. Zerboglio e l'on. Musatti. Rappresentanti dei socialisti di Alessandria e di Venezia, quando il loro pensiero sul grave argomento della impresa coloniale si trovò in evidente contrasto col pensiero della maggioranza elettorale, essi deposero il loro mandato, volontariamente e tranquillamente, con la sicura coscienza di adempiere ad un dovere.

I nazionalisti, coloro cioè che fanno consistere il patriottismo nell'applaudire i soldati partenti; gli eroi della sesta giornata che speculano sui disastri immani della guerra, standosene a casa; gli imperialisti ad oltranza che sognano la grande Italia, pronti però sempre a frodare e ad avvilirli, non compresero il gesto magnifico e gettarono il grido della riscossa.

In nome di chi e perché?

Oh! le parole salgono troppo amare alle labbra perché la penna debba scriverle, onde bollare la miseria morale dei tristi manovratori nell'ombra.

La lotta, secondo loro, assumeva un grande significato: da una parte dovevano mettersi i sostenitori dell'impresa di Tripoli, dall'altra i nemici d'Italia, i non patriotti.

Perché appunto così furono e sono ancora definiti gli avversari della guerra.

Potremmo ridere dell'accusa stupida e infame, se non sentissimo la gravità sua: noi fummo e siamo contrari alla pazzia avventura di Libia non già per vieti preconcetti di parte, non per sentimenti idealistici di pace, non per spirito sistematico di opposizione, ma tali ci dichiarammo per delle alte ragioni di indole politica, economica, morale.

Noi non troviamo lo scopo preciso della guerra, come non approvammo la sua dichiarazione al di fuori e al disopra della volontà del popolo. E dicemmo che la storia non legittimava l'impresa; che la civiltà ed il progresso richiamavano l'opera dell'Italia non oltre i suoi confini, ma dentro, fra le Alpi ed il mare, per vincere la superstizione e l'ignoranza, per coltivare i latifondi abbandonati, per liberare le terre dalla malaria e dalla pellagra.

Questo affermammo e per questo ci disero antipatriotti.

È giusto: patriotti invece dovevano dirsi coloro che a Napoli vendevano merci avariare per il corpo di spedizione; coloro che frodavano lo stato, rubando a man salva; coloro che da principio illusero le nostre folle con l'inganno della «passeggiata militare», mentre invece sapevano di lanciare la Nazione in una terribile impresa coloniale senza fine.

Ecco il patriottismo dei nazionalisti, che invocarono l'unione delle forze reazionarie contro i popolari di Venezia e di Alessandria!

Tutti conoscono l'esito delle elezioni in quei collegi: nella forte e gentile città del Piemonte era uscito trionfante dalle urne, per il concorde volere del popolo, il nome di Edoardo Bonardi; ma le sopraffazioni, gli arbitri, le violenze perpetrate dai così detti costituzionali, sotto l'egida sicura di Giovanni Giolitti, ebbero la prevalenza: e fu dichiarato il ballottaggio fra il rappresentante della ditta Borsalino e il candidato della democrazia.

I metodi usati dai mazzieri di Vito De Bellis a Gioia del Colle furono adoperati anche in Alessandria: ed i giovanotti nazionalisti, che in piazza gridano e nelle scuole si fanno boccare, si trasformarono in poliziotti; i leghisti della reazione trovarono i cavilli per le sopraffazioni illegali; i magistrati compiacenti si prestarono ai loschi voleri della teppa in guanti gialli — e così per la tracotanza di una ditta, per il bagliore dell'oro, per la complicità della questura si cercò di soffocare la libera espressione della volontà del popolo.

Quale il monito che sorge spontaneo? Domani i socialisti ed i repubblicani di Alessandria in segno di protesta non ritorneranno a combattere; ma l'occasione non potrà mancare per una nuova lotta: si ricordi però il Governo che la democrazia vuol vincere le sue battaglie con la forza pacifica della persuasione, per le vie della legalità; dove si inaugura il regime della violenza si provoca inevitabilmente la risposta della violenza.

Anche la meravigliosa regina della laguna ha assistito domenica scorsa ad una lotta immorale e indecorosa.

Noi non vogliamo, né possiamo parlarne a lungo, poiché ormai il popolo d'Italia ha detto la sua protesta.

Una sola cosa ci preme rilevare: il fallimento della democrazia così detta radicale.

Il partito che seguì nel passato l'azione ed il pensiero di Felice Cavallotti e di Agostino Bertani; che fu con noi nelle battaglie più belle e più aspre per la redenzione civile e morale della patria; che fece sempre sentire la voce dei suoi migliori contro le dedizioni della monarchia al fosco Vaticano; questo partito domenica scorsa, olandando la sua tradizione di gloria, calpestando ogni sentimento ideale di politica, si imbrancava cogli elementi peggiori della reazione clericale e della consorteria monarchica.

Meglio così! L'anima del vecchio partitone radicale si è finalmente rivelata ed è bene che noi constatiassimo il suo distacco dalla democrazia vera ed autentica.

Che importa se ci abbandonano gli uomini vissuti fino ad oggi di transazioni e di possibilismi? pronti a combattere una volta con noi ed altra volta contro di noi? capaci di gettar via il patrimonio delle loro più belle aspirazioni per l'amore di un portafoglio o di un seggio in parlamento!

Meglio così, ripetiamo.

Dinnanzi alla degenerazione di tanti uomini e di tanti partiti politici, stringiamo noi le nostre fila, rafforziamoci ancora e prepariamoci all'avvenire che ci attende per le sicure vittorie.

Il Convegno di Forlì

Avremmo promesso di pubblicare in questo numero l'ordine del giorno da discutersi nel Convegno regionale Romagnolo, che si terrà in Forlì il 14 aprile p. v.

La direzione della Consociazione però si è trovata nella impossibilità di prepararlo, poiché il Comitato Centrale del Partito non ha ancora pubblicato l'ordine del giorno per il Congresso di Ancona.

È quindi necessario attendere poiché, come ognuno può immaginare, quantunque il Convegno di Forlì abbia carattere schiettamente regionale, per cui le sue deliberazioni riguarderanno nella loro maggior parte interessi locali, verrà però ugualmente discussa la situazione generale del partito. In attesa quindi dell'ordine del giorno, che avremo poi occasione di spiegare e svolgere diffusamente su queste colonne, avvertiamo i nostri Circoli che si terrà una apposita riunione di Rappresentanti e di Soci la mattina del giorno 8 aprile p. v. per gli opportuni accordi in merito al Convegno di Forlì e al Congresso di Ancona.

La fine d'una Signoria?

Per una seconda volta il ministro turco dell'interno Hagi Habil Bey è stato fatto segno ad un attentato, mentre si recava colla Commissione venuta da Costantinopoli, per esaminare la questione delle riforme in Albania, una forte banda d'armati in una imboscata attaccò il reparto truppe che costituiva l'avanguardia della missione nel tragitto da Soupa a Scutari ed il ministro dovette aspettare per poter proseguire il suo viaggio finché fosse respinta la banda albanese, mercé l'intervento di truppe nuove che furono inviate in soccorso dalla vicina Scutari.

I turchi lasciarono sul terreno una ventina d'uomini mentre gli albanesi ebbero solo due morti. Anche ad Ipek ed a Prizrend la scorta ha dovuto sostenere sanguinosi conflitti con le bande d'armati perdendo — come sempre — numerosi uomini.

E così in quindici giorni la protesta delle popolazioni balcaniche si è elevata contro il governo di Costantinopoli.

Il miracolo è compiuto.

Nessuno, nemmeno il più grande ottimista avrebbe mai sperato che un'intesa avesse potuto unire — anche per un solo istante — gli Albanesi ai Macedoni.

Dicendo Macedoni, noi dobbiamo intendere uomini di quattro razze, di religione diversa, sempre in contrasto nel passato gli uni contro gli altri, per motivi di rivalità e di odio; si sono combattuti con tutte le armi — dal fucile alla bomba: oggi invece hanno raggiunto l'accordo mediante il lavoro intenso fatto dai «fratelli azzurri» amici del progresso e della libertà.

Fin'ora, non un sol motivo di disunione è germogliato fra di loro, ma con fermezza ed audacia marciauono tutti sicuri verso la loro redenzione — avendo fiducia cieca in coloro che li hanno affrettati — per trionfare sul comune nemico che ha cercato di tenerli sempre disgiunti, alzando ed attivando l'odio continuamente fra bulgari e greci, fra albanesi e serbi: così il miracolo s'è verificato malgrado la campagna feroce e persecutrice fatta dal governo turco che vedeva in questa associazione — nata per rendere uniti i popoli balcanici — il tarlo roditore del mosaico Ottomano.

Chi darà il segnale?

I professori Miletič e Georgoff dell'Università di Sofia hanno intrapreso un viaggio presso tutte le capitali d'Europa — avendo ricevuto l'incarico dal Comitato rivoluzionario — per dimostrare che la posizione loro è divenuta più intollerabile oggi che non prima del regime dei giovani turchi, e per avvisare le potenze Europee — volendone attirare la simpatia — che quello che stanno per iniziare non sarà atto inasano e folle, ma lotta vigorosa contro l'oppressore — che non ha mai rispettati i loro diritti — fino a raggiungere la completa emancipazione.

Domenica la Grecia eleggerà la Camera ed in quello stesso giorno Creta invierà i suoi rappresentanti al Parlamento ellenico. Questa volta gli isolani sono decisi a tutto. Vorranno le potenze protettrici fare sempre da gendarme alla Turchia? Anche se occupano militarmente l'isola credono forse che le aspirazioni dei Cretesi si smorzino; o non piuttosto che il loro desiderio s'attivi sempre più e la lotta si svolga fino al raggiungimento della meta? Noi siamo per quest'ultima ipotesi.

Il fatto da cui sorgerà l'allarme non è lontano, ed il giorno, in cui si presenti all'orizzonte, i balcani si sollevano come toccati da scintilla elettrica e combatteranno fino alla morte, piuttosto che rimanere soggetti ancora al turco; e se il loro sogno verrà coronato da successo — com'è da sperare — sarà decretata la fine della Signoria Ottomana che avendo spadroneggiato per 5 secoli nei Balcani, senza lasciare nella storia pagine di gloria, sarà ricordato per la ferocia con cui domava i popoli a lei soggetti.

V. M.

Errata-Corrige. — Nell'articolo pubblicato la settimana scorsa «verso la rivoluzione Macedone-Albanese» è stato detto erroneamente che la Congrega dei «fratelli rossi» sia l'anima del movimento rivoluzionario, invece chi esplica sentimento unitario nazionale e che percorre giorno e notte la Macedonia e l'Albania per sollevare quei popoli contro il barbaro, sono gli affiliati del «Club dei fratelli azzurri».

I fratelli rossi sono stati creati per essere contrapposti ai fratelli azzurri del Com.

tato Giovane turco e sono al soldo di questo per eseguire le sentenze capitali, pugnalandolo e fucilando i notabili cristiani, peroccorono il paese incendiando villaggi, violentando le donne, mutilando gli uomini che sono affigliati al Club dei fratelli azzurri come è avvenuto tre mesi fa ad Istib ove furono massacrati 130 bulgari.

Sentendomi in dovere di giustificarmi per l'errore commesso, nello stesso tempo ho creduto bene dare al lettore la significazione esatta del funzionamento di questa banda, dimostrando che il turco tanto sia giovane o vecchio è sempre il medesimo barbaro, quindi dev'essere cacciato nella sua culla d'origine non potendo essere tollerato più da popoli civili.

V. M.

NOTE TRIPOLINE

La campagna della guerra

A Tripoli il Banco di Roma fornisce al governo italiano le sue merci ai seguenti prezzi:

Paglia	L. 9,50 al quint.
Legna da ardere	» 9,00 »
Avena	» 20,25 »
Orzo	» 20,25 »
Fieno	» 13,25 »

Una ditta algerina ha dichiarato che essa avrebbe fornita la stessa merce a questi prezzi:

Paglia	L. 3,50 al quint.
Fieno	» 10,00 »
Avena	» 17,25 »

Si desidera sapere se gli onorandi patrioti del Banco di Roma sono per la pace o per il proseguimento della guerra....

Il tutore dell'Italia e... della Turchia

Non è passato un anno da quando il fido nostro alleato, il biondo imperatore germanico venne a Venezia mentre a Roma si celebrava la unità d'Italia.

Per rispetto al vero nemico nostro, l'alleato di cui che detiene rifiutava la visita a Roma italiana, e Venezia gli indigeva una severa lezione in cui furono concordi tutti i partiti, eccetto i clericali.

Oggi egli è ritornato e i nazionalisti, i grandi patrioti dell'oggi si sono affrettati a dargli saluti e plausi.

Perché?

L'imperatore germanico è ancora e sempre il protettore della Turchia; le palle che arabi e turchi sparano contro i nostri soldati, le mine seminate nei Dardanelli sono state fornite dall'industria germanica; gli ufficiali che dirigono le operazioni contro di noi sono stati istruiti da ufficiali germanici.

E la stampa tedesca è stata contro l'Italia feroce e spietata, fin dall'inizio dell'impresa.

Ma i nostri governanti, che operano nell'interesse dinastico e che hanno alzato e formentato l'odio contro la Francia e prodotto lo chauvinismo gallico, hanno inteso approfittare dell'occasione per rinnovare la Triplice e la stampa ora provoca l'entusiasmo per la Germania.

Dell'amore della patria si deve parlare soltanto a proposito di Tripoli.

Tutto il resto non conta; e Venezia e l'Adriatico, che in conseguenza della rinnovazione della triplice e della guerra tripolina sono e saranno le prime vittime, devono applaudire: Trento e Trieste intanto aspettano invano.

I Cesenati di "Val d'Oca",

La durlindana è stata rinfoderata dopo una riflessione di giorni sette, con «un punto e basta» contornato da insolenzuocche che non scalfiscono le palle di alcuno.

Accampano solo il diritto dei cesenati di Cesena, che, secondo il Cittadino, sono tutti agrari e suoi amici. Gli altri non c'entrano, non hanno diritto di parola, sono tutti sospetti, c'è da dubitare che siano dei galantuomini.

Per sfortuna, in Italia, si può essere giolittiani anche senza essere di Cuneo, diversamente sarebbero pochini e a Cesena non ci sarebbero i costituzionali, plaudenti alla guerra o alla pace secondo l'opportunità, anche se S. M. Vittorio Emanuele III è obbligato a ricevere i propri alleati a Venezia, perohè c'è chi gli proibisce di riceverli nella eterna Roma.

Ma per Cesena non si spunta, si ha un bell'essere costituzionali, se non si è di Cesena, al right....

Cesena deve vivere di sviccolato amore per i suoi... *patrizi*, per i suoi muri sgretolati; per le sue vie tortuose, per le disagiati comunicazioni con i suoi monti e le sue campagne; e se in Comune siedono degli uomini onesti che pensano di adoperarsi per fare una città migliore, più sana, più ospitale, è una gioia per *patrizi* il sapere che sono in uno stato di depressione.

È umano il pensare che i pubblici amministratori si debbano combattere se danno prova di non saper far nulla o di mancato interesse ai bisogni della popolazione o di indegnità; ma gli *aggrari cesenati* di Cesena li combattono appunto perché vogliono fare qualche cosa che ci porti al livello delle città civili; perché sono bene animati, non a servire una clientela, ma a favorire il popolo nelle sue aspirazioni e nei suoi bisogni.

Ma... c'è un ma, l'eterno ma; che nel caso nostro è comune ai piccoli e grandi nomi, e cioè: che per fare qualche cosa sono necessari i quattrini, quei quattrini, o soldi, che non ha il povero, perché non ha né lussi né ambizioni, e tutto per gli *aggrari* si risolve in una sovrappiù.

Si ha un bell'essere costituzionali, ma quando in un paese come questo, ove non si è che il gusto di applaudire alle paucità di De Maria senza mai potersi accodare ad un corteo regale, e si è solo chiamati a pagare del danaro contante a degli amministratori repubblicani, c'è veramente da diventare anarchici e ritirarsi in Val d'Oca, sognando che un novello Malatesta con gesto da mecenate pensi e provveda agli agi dei suoi vassalli.

Epiche meravigliose quelle, ove il patri-

ziato non doveva che pensare a trovare il colle più alto per elevarsi il castello, lasciando che i fiumi e i canali straripando annegassero la plebe.

Oggi tutto si argina invece, tutto tende a rendersi parallelo, case, abitadini e condizioni...; brutto sintomo l'eguaglianza.

Eppure è così, ed è fatale che sia così, diversamente si muore.

Ma i nostri buoni clerico-moderati, non si sgomentano, dalla gioia delle elencazioni delle somme, che pensano di veder denunciate dal bilancio comunale in odio agli amministratori e in contrasto dei più vitali interessi del paese, passano a cercare le pietre di paragone e immaginano una Italia *civilmente e amministrativamente militare*. E per cominciare proponevano e propongono che contro Musatti si fosse portato l'ammiraglio Cagni, contro Bisolati il generale Fara, contro Bonardi il generale Pecori Giraldi e contro Comandini il capitano Albenga il condottiero della S. Giorgio.

Non è avvenuto e non avverrà proprio così, ma fa lo stesso, basta il pensiero, quando è buono, perché a certa gente le risorse non mancano; tanto è vero che ai *cesenati* di Cesena non manca nemmeno la tavola di salvezza, perché si sono attaccati alla tabella che dal Duomo indica ai passanti l'orario della ferrovia e gridano al Comune che abolendo quella si risparmierebbero lire trenta.

Non pensano però che lasciando invariati i numeri della partenza dei treni incorrono nel pericolo di far restare a Cesena un qualche odiato forestiero di più.

I casi sono tanti,

opera pregevole del giovane amico Moretti Luigi di Carpineta che, sebbene sia ai suoi primi tentativi del genere, ha saputo compiere un lavoro degno di elogio e d'ammirazione. Oratore per la circostanza fu l'amico nostro avv. Cino Macrelli che con un lucido discorso seppe evocare degnamente la bella figura del povero Pracucci, enumerando l'opera sua come cittadino e lavoratore, come repubblicano e soldato nel riscatto nazionale che, indossando la fatidica camicia rossa, seppe sfidare la morte sui campi di battaglia per creare un'Italia che non fosse quella dei preti e degli speculatori di oggi.

L'egregio oratore fu molto applaudito e felicitato dagli amici.

Bagnile.

Nostro Lutto. — Dopo breve e violenta malattia si spegneva lunedì 25 corr. nell'età di anni 89 l'amico nostro carissimo BRUSCHI LORENZO, lasciando nella desolazione l'inconsolabile sposa con quattro teneri figli, i genitori, i fratelli e le sorelle.

Lo avevamo come affettuoso del nostro circolo fin da giovanissimo e per la causa repubblicana dette i palpiti migliori della sua giovane ed operosa esistenza.

I funerali che ebbero luogo martedì 26 riuscirono degni del compianto amico. Si formò un lungo corteo composto dalla fanfara Repubblicana di Pisignano, dalla Sez. Socialista, Lega Femminile di Bagnile con bandiere: A. Fratti Macerone, G. Mazzini S. Maria Nuova, Sez. Repubb. Matellica, E. Valzania e A. Fratti S. Martino, Sezione Rep. Cast. di Cervia, P. Turchi Lizzano, A. Saffi Calabrina, A. Saffi Osteriacca, Sezione Rep. Cast. di Ravenna, Fratelli Bandiera Viallata, A. Fratti Bagnarola, Fratelli Bandiera Pievesetina, G. Mazzini Cesenatico, P. Turchi Montaleto, F. Comandini Bonta, Consociazione e U. R. P. Turchi e Pensiero e Azione Cesena, A. Fratti e F. Orsini S. Giorgio, E. Valzania Confine, G. Bovio S. Egidio, A. Fratti Pinarella, A. Fratti Ragazzana, Ora e Sempre e G. Mazzini S. Zaccaria, IX Febbraio e Giovanile Savio, E. Valzania Madonna del Fuoco e G. Bovio Casa Murate.

Il Circolo A. Fratti di Bagnile riconoscente per tanta dimostrazione d'affetto tributata al compianto socio ringrazia quanti nella dolorosa circostanza prestarono la loro opera benefica per alleviare le sofferenze del caro Estinto e a quanti ne accompagnarono la salma all'ultima dimora.

Formignano.

Morte di un amico. — Dopo breve malattia cessava di vivere mercoledì 27 corr. nell'età di anni 62 l'amico nostro Bolognese Pietro, lasciando nel lutto la desolata moglie e il rimpianto fra gli amici e conoscenti.

Fu cittadino di elette virtù civili, onesto e instancabile lavoratore, alla idea repubblicana che Egli aveva professato con entusiasmo per tutta la vita volle mantenersi fedele fino all'ultimo.

Giovì 28 ebbero luogo i funerali che riuscirono imponenti; oltre 800 lavoratori formarono un lungo corteo che con la musica repubblicana di Borello in testa ne accompagnò la salma al Cimitero.

Quivi l'amico C. Magnani tenne un breve discorso per evocare le doti dell'estinto e per portare alla sua memoria il mesto saluto dei repubblicani.

Avevano inviate rappresentanze con bandiere le seguenti società:

Consociazione di Cesena, Amore e lavoro, Lega Zolfatai e A. Fratti Formignano, A. Fratti Polenta, P. Turchi Lizzano, F.lli Bandiera Trebbio, G. Mazzini Bertinoro, G. Vendemmi Bracciano, G. Mazzini Tessello, L'Avvenire S. Lucia, G. Bovio S. Carlo II, A. Fratti Boratella, G. Oberdan Cassalunga, G. Bovio S. Carlo I, E. Valzania Montecrozzolo, Lega Contadini, A. Saffi e Giovanile Borello, Mazziniani San Vittore, P. Turchi Ligarara, E. Valzania Teodorano, E. Valzania Luzzana.

Echi e risposte

Rosticceria di carne umana.

A ragione lui, il Corriere Apostolico. È vergognoso pensare al forno crematorio. È così cosparsa di lagrime la vita e si vuol anche martoriarla dopo... morte.

Si lasci ai vermi divorare i cadaveri, educiamoci un po' all'altruismo, pensiamo anche a quei poveri animali che, se da Dio sono stati creati, dovranno mangiare per vivere.

A ragione lui!

Merita di essere ristampato.

P. Gemelli a Cesena. Per iniziativa delle Associazioni giovanili martedì 28 prossima alle 20 l'illustre Padre Dott. Agostino Gemelli terrà nel Teatro dell'Istituto Lugaresi una conferenza, su un argomento di palpitante attualità.

Il tema che scoglierà « Per i sentieri oscuri della vita » ossia il problema della delinquenza è di quelli che si impongono, e certamente Cesena saprà rispondere con entusiasmo alla nobile iniziativa.

Il prezzo d'entrata è così tenue che tutti senza grave sacrificio potranno intervenire.

Del resto

signori repubblicani, che valgono le chiacchiere? meno di niente. Per sapere come governerebbero i cattolici basta... pensare al S. Ufficio, a Bruno Savonarola, Galilei e compagnia.

L'anno cacciato

dall'Austria l'on. Podrecca. Il Cesenate Corriere è felice e contento. Evviva l'Austria. Uh! se tornassero gli austriaci in Italia!

La Capanna.

— Sai la buttano giù!
— Davvero?
— L'ha ordinato il Sindaco.
— Aspetta. Vado a scrivere sul Cittadino che non si deve atterrare perché dichiarata monumento nazionale.

Ecco l'eco:

Egregia Signora sono dolente di doverle dire che la sua ragazzina non impara la dottrina. Non si direbbe, è già grandina, ma è distratta, poverina... Ci vuol pazienza. Me la mandi qualche giorno a casa, così, fuori d'orario, chi sa che non impari. Le confesso che ho poco tempo da perdere, né debbo accontentare molte, delle famiglie, ma per lei e per sua figlia proverò di farci il buco.

Don Ecc...

Un altro eco.

— Di, Antonio, debbo cresimare Paolo, ci vuole il vestito e l'orologio.
— Cresimare Paolo! ma non sai come la penso? Prendi i soldi, compra tutto, e non se ne parli più.

QUALCHE ANNO FA CESENA

Molti a Cesena si ricorderanno delle dichiarazioni fatte su queste colonne qualche anno fa dai loro concittadini, circa gli effetti ottenuti con le Pillole Foster per i Reni. Ora quelle notizie sono riconfermate ancora con maggior entusiasmo: Il Signor Giovanni Magnani, Via Aurelio Saffi, 44, Cesena, ci comunicava:

« Costretto alla mia professione a recarmi giornalmente in campagna per strade disagiate col mio carrozino, non posso descrivermi le pene che provavo ad ogni sobbalzo del leggero veicolo e lo spasmo che produceva il movimento ondulatorio continuo alla schiena. Alle volte era come irrigidita ed il minimo movimento mi faceva spasimare. Avevo anche le urine dense e sentivo un forte bruciore all'emissione ».

« Dopo tante cure fatte senza esito, presi le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Giorgi, di Vesi e Cantelli, Corso Mazzini, Cesena) che mi portarono un reale giovamento ed a poco a poco fui libero nei miei movimenti. Le urine sono normali e sto ancora continuando la cura sicuro ormai nella guarigione. (Firmato) Giovanni Magnani ».

Quasi due anni e mezzo dopo il Signor Magnani aggiunge: « Non so esprimervi la sincera riconoscenza per il grande beneficio ottenuto. Non ho più sofferto da quanto vi rilasciai il mio certificato e sono ben contento di potervi nuovamente attestare che le vostre Pillole sono uniche nel loro genere ».

Si acquistano presso tutte le farmacie esigendo la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Gioglio, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

CAMERA DEL LAVORO

Il R. Ufficio dell'emigrazione per i confini di terra in Milano, Via Tommaso Grossi 8, in seguito a gravi inconvenienti verificatisi in questi giorni per forti richieste di mano d'opera fatte da ditte estere di scarsa solidità, per mezzo di annunci pubblicati su giornali, all'unico scopo di provocare, mediante l'afflusso di lavoratori, una notevole depressione dei salari, diffida i nostri operai dal prestar fede agli annunci che compaiono nelle quarte pagine dei giornali quotidiani e settimanali invitanti numerose squadre e recarsi all'estero. In ogni caso si consigliano quei lavoratori che intendessero entrare in trattative con quelle ditte, a rivolgersi prima allo stesso R. ufficio dell'emigrazione, o presso la locale Camera del Lavoro, che daranno le più ampie informazioni sulla solidità delle ditte stesse e sulla accettabilità delle condizioni di lavoro da esse fatte.

Organizzazioni e clientele.

Quando gli anonimi scrittori di Santamarino di S. Arcangelo che c'interrogano a mezzo della « Lotta di Classe » ci proveranno: 1° che non siamo stati chiamati dagli operai Braccianti di Camerano, Poggioberni e Santamarina per regolarizzare la loro adesione alla Camera del lavoro di Cesena così, come ora stato dato ad intendere;

2° che non esistono Leghe aderenti alla Camera del lavoro di Cesena a Pietracuta, Merotino, S. Leo e Poggioberni;

3° che questo tipo di tessera



LEGA DI MIGLIORAMENTO fra i braccianti della S. Arcangelo-Urbino

Tessera di riconoscimento

per il Sig. socio riconosciuto dalla Lega.

IL SEGRETARIO F. CICCOTTI

sia stato rilasciato da una Camera del lavoro aderente alla Confederazione Generale del lavoro e della Federaz. Nazionale dei Lavoratori della terra, fino a quando non sarà provato quanto sopra, noi nell'adempimento del nostro dovere, impostoci da ragioni di onesta solidarietà fra le varie classi lavoratrici, dobbiamo considerare come *Leghe gialle* tutte quelle che non sono nei rapporti confederali qui accennati e ci dichiariamo perciò disimpegnati da ogni risposta.

T. Schlentti A. Camprini

Sottoscrizione a favore del "Popolano,"

Riporto L. 96,70

Cesena — Fra amici durante una passeggiata in campagna saltando il « Popolano »
— (Subb. Saffi) — Nella sede estiva dei Mazziniani, raccolte fra repubblicani e socialisti a mezzo Molinari
Gerasa — Dopo la bellissima conferenza del valente nostro Segretario federale tenuta domenica scorsa davanti a un pubblico numeroso, a mezzo Tiselli Giuseppe gli amici qui sotto notati hanno offerto pro « Popolano »:
Tiselli G. 25, Piracini M. 25, Rudini U. 85, Cecaroni E. 25, Ugolini A. 25, Calderoni M. 25, Farneti A. 25, Poni P. 25, Babbì G. 25, Valducci V. 95, Scalioli A. 25, Brocchi F. 25. Totale
Zurigo — Bianchi Lazzaro pagando l'abbonamento e facendo voti che al prossimo Congresso di Ancona abbiano a trionfare i deliberati della Sezione Repubblicana Milanese.

Totale L. 99,50

Comitato Giovanile Repubb.

Domenica 24 corr. ebbe luogo l'adunanza dei rappresentanti i Circoli Giovanili del Circondario. Dopo breve discussione venne approvata la relazione morale-finanziaria dell'anno 1911 e vennero rinnovate le cariche sociali.

Non essendo stato possibile esaurire completamente l'ordine del giorno, venne deliberato di indire nuovamente l'adunanza per domenica 31 corr. alle ore 9 nei locali della Consociazione.

— Lunedì 1. aprile convegno nella suddetta sede di tutti i giovani repubblicani per discutere un nuovo lavoro di propaganda.

Terrà una conferenza l'avv. Macrelli.

Nostre Corrispondenze

Borello.

Vegione Repubblicano. — Domenica 24 corr. nella vasta sala dell'amico Bertozzi Ricciotti sfarzosamente abbellita, ebbe luogo il tradizionale Vegione Repubblicano. L'organizzazione del grande trattenimento affidata ad una diligente Commissione composta dei nostri migliori amici rispose perfettamente allo scopo.

Alle ore 9 la sala presentava un colpo d'occhio imponente. Gli amici e i simpatizzanti avevano risposto all'invito intervenendo numerosi colle loro famiglie a godersi una serenata di piacevoli divertimento facendo partecipare anche numerose e vezze signorine che colle loro eleganti toilette infondevano allegria a tutto l'insieme della festa.

Le danze animatissime guidate e incitate dalla impareggiabile orchestra dei Fratelli Semprini di Rimini proseguirono fra il più schietto entusiasmo fino alle 6 del mattino.

Una bellissima lotteria-pesca ricca di oltre 1200 premi, che il genio degli amici incaricati seppe disporre con gusto squisito, costituiti una delle parti più attraenti del programma della festa, e venne presa d'assalto dai numerosi intervenuti, i quali si disputarono fino all'ultimo i numeri.

300 numeri rossi concorrevano alla estrazione dei quattro premi maggiori e cioè: una specchiera elegante, un bellissimo servizio di cristallo per vino, un agnello e un servizio per liquori pure di cristallo che vennero vinti rispettivamente da Bernetti Alessandro col N. 1087, da Gualtieri Luigi col N. 1148, da Ballanti Luigi col N. 1087, e da Franchini Nello col N. 1074.

L'utile netto pro erigenda casa sociale fu di L. 100. Malgrado che il prete avesse lanciato i fulmini della scomunica contro quelle ragazze timorate che avessero osato partecipare alla festa sacilegia pure quasi tutto il miglior fiore della nostra gioventù femminile non si lasciò intimorire dalla terribile minaccia e, rompendo le secolari abitudini di sottomissione ai ministri del culto di... vino, le signorine si mostrarono liete di trovarsi a fianco di coloro che lottano per raggiungere un avvenire di libertà e di giustizia per tutti.

Nel mentre ci compiacciamo per il felice esito raggiunto, ringraziamo quanti ci inviarono offerte per la lotteria, e segnatamente gli amici Primo e Giovanni Gualtieri, Landini Agostino e Franchini Aristide per i bellissimi doni inviati.

Casa Finali.

Necrologio. — Giovedì 21 corr. cessava di vivere dopo breve e penosa malattia il carissimo amico DELLASTRA DA MAURO desando in tutti gli amici e conoscenti il più largo rimpianto. Era uno dei più ascoltati e stimati soci del nostro Circolo Fratelli Bandiera e la sua dipartita lascia un vuoto incolmabile nelle nostre file.

I funerali che ebbero luogo venerdì 22, sebbene la pessima stagione avesse trattenuto gran parte dei Circoli e degli amici, riuscirono una grande dimostrazione d'affetto per il caro Estinto. Vi parteciparono la fanfara Repubb. P. Turchi, parecchie rappresentanze con bandiere e un gran numero di amici e conoscenti con numerose corone.

Al Cimitero portò con sentite parole l'estremo saluto alla salma l'amico C. Magnani.

Carpinetà.

Onoranze fanebri. — Domenica 24 corr. coll'intervento di parecchie rappresentanze con bandiere e di numerosi amici, questo Circolo Eugenio Valzania volle onorare la memoria del compianto FRACUCCI GIUSEPPE inaugurando una lapida nel Cimitero di Montiano ov'Egli riposa, in segno di mesto e affettuoso ricordo. Detta lapide egregiamente riuscita è

Consiglio Comunale. — Come a deliberazione presa dalla Giunta Com. le il Consiglio è convocato in seduta ordinaria per il giorno 8 aprile p. v. alle ore 15.30.

Sarà aperta la sessione di primavera durante la quale si discuteranno i seguenti oggetti.

1. Convenzione con la Congregazione di Carità di Cesena per l'acquisto del fabbricato in Viale Mazzoni ove trovavasi il vecchio ospedale per gli infermi.

2. Pagamento in dieci rate annue di L. 17.310,14 dovute al Ministero del Tesoro per i lavori straordinari nel Porto di Cosenatico durante l'anno 1907-1908.

3. Modalità del pagamento di L. 4750 annue per 50 anni relativa all'esercizio della tramvia a vapore Forlì-Cesena-Cosenatico.

4. Nomina di un consigliere della Congregazione di Carità in vece del compianto Prof. Pietro Marinelli che sarebbe scaduto alla fine del 1918.

5. Dimissioni dei Signori Guglielmo Foschi e Dr. Egitto Pavirani da componenti la Commissione per i reclami su le tasse comunali e deliberazioni relative.

6. Nomina di un componente la Commissione preposta alla Scuola Normale Femminile pareggiata in vece del Prof. Pietro Marinelli.

7. Idem per la R. Scuola Professionale femminile.

8. Nomina della Commissione giudicatrice per il concorso al posto di Ingegnere aggiunto presso l'Ufficio Tecnico Municipale.

9. Idem per il posto di applicato all'Ufficio di Polizia comunale.

10. Modificazioni al regolamento sul mercato dei boschi.

11. Ulteriori modificazioni alla pianta organica degli impiegati e dei salariati comunali.

12. Domanda per la soppressione della strada vicinale denominata d'Agosto posta in parrocchia Ponte Abbadese e deliberazioni relative.

13. Idem per il vicolo Assano in Parrocchia S. Pietro.

14. Domanda della C. Beatrice Potensiani Ravaschieri per cancellazione di ipoteca su alcuni suoi terreni per il censo già in debito delle sorelle Fantini da Bertinoro.

15. Rimborso di tassa di R. M. per il 1911 agli impiegati Dr. Gaetano Gironi e Alfredo Bianchi.

16. Rimborso da L. 150 al Rev. Don Don Giuseppe Biasini per alcuni restauri eseguiti alla Chiesa della Madonna delle Rose dalla parte confinante con la proprietà comunale.

17. Contributo, in ragione di un quinto, alle spese di L. 720 per lavori straordinari al campo di tiro a segno nazionale.

18. Vendita per L. 209,50 ad Augusto Agostini, di un residuo di terreno posto in prossimità della fabbrica di ghiaccio artificiale su Subb. Comandini.

19. Vendita per L. 380 a Lucchi Primo e Leopoldo di un residuo di terreno lungo la strada dello zuccherificio.

20. Domanda dell'impiegato daziario Alessandro Bugatti per liquidazione di pensione e deliberazioni relative.

21. Liquidazione della pensione alla Vedova dell'impiegato Guglielmo Bazzocchi.

22. Idem. alle figlie minorenni del Direttore Pietro Marinelli.

23. Ratifica delle deliberazioni d'urgenza: 25 ott. 1911 N. 1911 N. 896 e 31 Dicembre 911 N. 11 per spese relative al colera.

24. Idem 31 Dicembre 1911 N. 1112 per le spese relative alla Scuola Normale femminile.

25. Idem per gli storni eseguiti con varie deliberazioni d'urgenza sul bilancio dell'anno 1911.

26. Idem 15 Febbraio 1912 N. 192 per il carcere mandamentale.

27. Idem 9 Marzo 1912 N. 189 per contributo di L. 250 alle spese di ristoro del campanile di San Zenone.

28. Consuntivo 1911 e resoconto morale della Giunta.

29. Provvedimenti per eseguire le note decisioni del Consiglio di Stato relative al rimborso di tasse ai contribuenti e cioè L. 74.625,36 per il 1910 e L. 73.838,56 per il 1911.

30. Nuovo regolamento di edilizia e ornato.

31. Quota di pensione (L. 18,08 annue) per la Signora Blondina Ferri Ved. del maestro Pacifico Nanni.

32. Acquisto di una bicicletta per un Vice-Ispettore di Polizia Comunale. Prelevamento di L. 150 dal fondo impreviste.

33. Contratto di affitto con Stefani Antonio per un locale a Porta Cavour.

34. Panificio Comunale. Modificazioni alla pianta organica del personale (conferma in 2° lettura).

35. Nuovo piano regolatore della città.

Seduta segreta.

36. Nomina del Medico chirurgo per la condotta di Borello in seguito all'avviso di concorso 12-10-911.

37. Proposta per retribuzione straordinaria coi vigili urbani in seguito al mancato riposo settimanale nel 1911.

38. Idem per lo scopatore Senni Antonio in seguito al servizio prestato per la Macelleria comunale.

39. Ratifica di tre deliberazioni d'urgenza prese nella seduta dell'8 gennaio 1912 per pagamento di L. 120 a Pozzi Viscardo per la macelleria, di L. 75 a Dante Spinelli per l'archivio, di L. 180,45 all'impiegato del macello per le macellazioni festive durante il 1911.

40. Ratifica di tre deliberazioni d'urgenza per la nomina (in base alla graduatoria del 1910) di cinque maestri: Cia Dalmondo, Antonietta Gianni,

Lucia Gualtieri, Maria Magalotti, Carmina Lelli insegnanti nelle scuole elementari miste rurali.

41. Proposte per nomina provvisoria delle maestre: Zanotti Martina, Riva Maria e Leoni Ermelinda ad Insegnanti nelle Scuole elementari per l'anno scolastico in corso.

42. Domanda della Vedova di Angelo Mercedi per nuova liquidazione della pensione senza tener conto del soppresso art. 19 del regolamento sui cumuli (2° lettura).

La Dante Alighieri. — *Riceviamo e pubblichiamo.*

Illmo Direttore del giornale "Il Popolano," Cesena il 27 Marzo 1912.

Rispetto alla crocetta di cronaca apparsa sull'ultimo numero del "Popolano," riguardante la Dante Alighieri, tengo a dichiararle quanto segue.

È inesatto che la conferenza Bettoldi tenuta a Bologna il 17 Marzo sia stata organizzata dalla Associazione Monarchica di quella città. Chiunque voglia sincerarsene alle fonti pure, apprenderà che il Vice-Ammiraglio Bettoldi ha parlato a Bologna invitato da quella Sezione della Dante Alighieri che come in tutte le città è apolitica, e la prova si ha nell'aver precedentemente invitato uomini significativi di tutte le opinioni politiche quali: Innocenzo Cappa, Arturo Labriola, Salvatore Barzilai, Giovanni Borelli, Enrico Corradini ecc.

È falso che il Segretario della Sezione cesenate della Dante sia intervenuto alla conferenza con la bandiera, per l'unica ragione che il gruppo cesenate non possiede ancora la Bandiera di Sezione.

Il Segret. di Cesena, munito di tessera rilasciata dall'Economo-Cassiere della sezione intervenne alla conferenza Bettoldi, prendendo posto nella Galleria riservata ai Soci consiglieri e segretari di Sezione della Dante Alighieri.

E per essersi contenuto nel modo sopra detto, ha accura coscienza di non aver offeso le opinioni politiche di alcun socio, a meno che non vi sia qualcuno, fra i soci della Sezione di Cesena, che ritenga la Dante debba servire ad intenti politici partigiani.

Con la massima stima

UMBERTO CALZOLARI

Segretario della Sezione di Cesena della "Dante Alighieri."

Festa degli alberi. — Giovedì 28 c. per lodevole iniziativa del prof. Giovanni Roberti preside del nostro R. Liceo, ebbe luogo la festa degli alberi alla quale presero parte gli insegnanti, gli alunni delle scuole primarie e secondarie, i ricreatori e gli orfanotrofi della città.

Il lungo corteo, che marciava al suono della brava musica del 12 fanteria, si diresse su per la serpeggiante strada di Celindocina e sostò alla splendida villa del Sig. Barattelli Pietro dove si svolse la simpatica cerimonia.

Tennero discorsi d'occasione: il cav. De Giorgio sottoprefetto; il preside prof. Roberti; il prof. Eugenio Mazzei ed il prof. Guerriero della nostra scuola Agraria.

Alle 11 circa si ricordò il corteo che molestato dai tiri birboni di macchina... fotografiche, fece allegramente ritorno a Cesena.

Teatro Comunale. — Un grande concerto vocale - strumentale avrà luogo la sera dell'8 aprile p. v.

Ne saranno esecutori: Ida Cattorini, (soprano) giovanissima nell'arte, ma tanto distinta che il teatro la Scala di Milano l'ha scritturata per il venturo anno in sostituzione della celebre Bori.

Prof. Gabriella Consolini (Arpista) valentissima e degna allieva della madre Signora Prof. Emma Consolini; giorni sono delizioso, con un concerto insieme al padre Prof. Angelo Consolini, il pubblico di Bologna.

Prof. Angelo Consolini insigne violinista si produrrà con la *Viola d'Amore*, antichissimo strumento, ma nuovo per Cesena è noto che professore ha dedicato a questo strumento tutta la sua intelligenza di artista.

Il tenore *Giuseppe Giorgi* che appartiene al rango degli artisti celebri, è conosciuto in arte per i grandi e crescenti successi riportati nei maggiori teatri d'Italia e dell'Estero. Il M. M. Mascagni l'ha scelto quale interprete nell'*Isabeau* e Puccini nella *Fanciulla del West*.

Lo chiamano il tenore della voce d'oro. Al piano per gli strumenti siederà la Signora Prof. Emma Consolini. Per gli artisti di canto il Prof. Maestro Saraceni insegnante nelle nostre Scuole Musicali.

Avremo certo una serata musicale di primo ordine che richiamerà un affollato uditorio.

All'amico carissimo Adolfo Ricchi, direttore delle scuole elementari di Mercato Saraceno porgiamo i nostri più vivi rallegramenti, perché egli in questi giorni è stato insignito della medaglia di bronzo dei benemeriti per l'istruzione popolare.

Si lamenta che in Subb. A. Saffi ove è sempre esistito uno spaccio di sali e tabac-

chi, da oltre un mese si sia soppresso senza che chi di dovere abbia ancora pensato a riaprirlo con grave danno di quella popolazione che, per fornirsi degli oggetti di privata è costretto a recarsi in città o al di là del Savio.

Comitato cura bagni marini. — In occasione dei funerali di Matilde Turchi sono pervenute le seguenti offerte:

Famiglia Turchi di Balignano L. 30 — Giovanni Turchi L. 20 - Leopoldo Turchi L. 20. Il Comitato ringrazia.

Pro Maternità. — In memoria dell'anniversario della morte di Giovanni Pierangeli la vedova ed i figli offersero L. 10 Ringraziamenti.

Il 31 Marzo uscirà il primo numero della *Repubblica Sociale* organo settimanale della Federazione Repubblicana Italiana fra gli emigrati nell'Europa Centrale.

Per abbonamenti ed informazioni rivolgersi alla Redazione della "Repubblica Sociale", Locarno (Ot. Ticino) Casella post. 17448. Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente alla Tipografia Giugni in Locarno.

Concorsi. — È aperto un concorso a N.° 50 posti di Allievo Istitutore nel personale di educazione e sorveglianza dei riformatori governativi.

Le domande di ammissione, redatte in carta da bollo da lire 1,20, dovranno essere dirette al Ministero, a mezzo della Prefettura di residenza degli aspiranti, entro il 30 Aprile 1912.

Per altre informazioni rivolgersi alla Sotto Prefettura.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso a due posti di Segretario laureato in scienze agrarie presso il Ministero di A. L. e C. venne prorogato al 25 cor. Gli esami avranno luogo il 2 aprile p. v.

È aperto il concorso a 50 posti di allievi alla 1° classe del corso di quattro anni della regia R. Accademia Navale per l'anno scolastico 1912 - 1913.

Possono prendervi parte i giovani cittadini del Regno che si trovano nelle seguenti condizioni.

1° Siano nati negli anni 1897 1898 1899: 2° Siano riconosciuti fisicamente adatti al servizio navale. Tada idoneità sarà accertata da speciale Commissione medica. 3° Abbiano l'assenso, per contrarre l'arruolamento, del padre, o, in sua mancanza, della madre, ovvero del tutore, se orfani. 4° Non siano mai stati espulsi da Istituti di educazione dello Stato e non risultino di cattiva condotta: 5° Posseggano la licenza tecnica od il certificato di ammissione al 1° anno di Istituto tecnico o nautico od alla 4.ª classe ginnasiale. Non sono ammessi altri titoli.

Per altri chiarimenti rivolgersi alla Sotto Prefettura (Ufficio Gabinetto).

Con decreto Ministeriale 11 corrente mese, è stato bandito un concorso a 100 posti di Uditore Giudiziario.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare al Procuratore del Re presso il Tribunale, nella cui giurisdizione dimorano, domanda in carta da bollo, corredata dei prescritti documenti, entro il 30 aprile 1912.

Il concorso avrà luogo in Roma e le prove scritte saranno nei giorni 11 12 13 Giugno 1912, alle ore 9.

Per maggiori delucidazioni, rivolgersi alla Cancelleria della locale Pretura.

CARLO AMADUCCI ger. resp.

Cesena, 26 Marzo 1912.

Le famiglie Turchi e Mami, nel lutto che le ha così duramente colpite con la perdita della loro cara **Matilde**, sentono il dovere e il desiderio di manifestare la loro infinita riconoscenza a quanti, nella triste circostanza, si adoperarono per alleviare la loro angoscia. E vogliono anzitutto ricordare l'esimo Prof. **ARCHIMEDE MISCHI** e la sua Signora; i Dottori **MARINELLI** e **BONELLI** ed il personale in servizio della Casa di salute, i quali tutti non risparmiarono cure sapienti e indefesse per vincere il morbo incurabile.

Non potendo esprimere la loro gratitudine a ciascuna delle Persone che, durante la malattia, si interessarono della triste sorte e vollero poi accompagnare la salma al Cimitero e a quelle che, con lettere e telegrammi, espressero sentite condoglianze, inviano pubblicamente un fervido ringraziamento.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **FRATI** di Formignano, esprime la propria riconoscenza e gratitudine unita ai più vivi ringraziamenti all'esimo Prof. **ARCHIMEDE MISCHI** e all'egregio suo assistente Dott. **Filippo Marinelli**, per avere con scienza non comune operato felicemente **Angela Ballani-Frati di laparotomia con annessicotomia bilaterale per ematosalpinge destra e piosalpinge sinistra**. Nonchè ringrazia tutto il personale adetto alla Sezione chirurgica, che nella dolorosa circostanza diede prova delle più amorevoli cure.

COMUNICATO

In merito ai vari comunicati apparsi sui giornali locali per la questione corrente fra il sottoscritto ed il Verità Adolfo d'ultima risposta a quel Signore proponendomi di non seguirlo in discussioni sui giornali. Avrei preferito questo metodo con persone che avessero avuto almeno il senso più elementare dell'amor proprio ma non essendo tale il presente caso vi rinuncio.

Al comunicato apparso sull'ultimo numero del locale "Cittadino", ribatto:

1. Che il sottoscritto nella sua risposta non cercò di atteggiarsi a vittima poiché tale qualità egli lascia a coloro che avendo una certa commananza coi ripieghi e i cavilli legali se ne servono per togliere all'amico il frutto onesto di sudato lavoro, mancando così al sentimento più elementare dell'onestà e dell'onore.

2. Che rappresentare un secondo giuri è cosa degna del Verità, quando questi è fornito prova di non mantenere la parola data di fronte ad altri giri che si erano proposti di comporre il nostro dissidio.

3. Che egli dimentica il deliberato del giuri composto dei Sign. Dott. Egitto Pavirani, Giacomo Magnani e Marani Egisto.

4. Che egli dimentica i fatti che precedettero la mia richiesta del Bilancio, le persone che a più riprese tentarono di indurlo alla presentazione dei conti; egli infine dimentica (beato lui!) il solenne cefione che fui costretto dargli perchè accontento di essere preso in giro.

5. Che io preferì lo scioglimento della società perchè stanco di sopportarlo; di non vedere mai un soldo che compensasse le mie fatiche; di ricorrere sempre agli amici per chiedere denaro onde pagare le scadenze sociali, che ben diversamente dovevano essere soddisfatte; insomma io preferì di sciogliere la società e firmare l'atto notarile non perchè ritenessi onesto l'operato del mio ex socio, ma solo per le suddette ragioni e perchè il Verità di fronte al nominato giuri mi offese l'officina Meccanica a compensazione del mio recesso dall'azienda.

Ecco le ragioni del mio ritiro, ecco le ragioni perchè ritengo mia l'officina che se legalmente passò ad altro proprietario lo fu solo perchè si abusò della mia buona fede. Sappia però il Verità che io non rinuncio ai miei diritti di proprietà dell'officina; il suddetto giuri spero possa avere non trascurabile valore, ma caso fosse che i tribunali approvassero quello che vuole il Verità io denuncio il mio ex socio all'opinione pubblica, riservandomi all'occorrenza quei mezzi che erederò più opportuni per la tutela de' miei interessi e della mia onorabilità.

Lombardini Fernando.

Oleoformina. Emulsione pancreatica, zata al formiato sodico e lattosfato di calcio, il più sicuro ricostituente per bambini deboli. Laboratorio Chimico Dott. G. Del Piano e C., Rimini.

Formula speciale del Prof. A. Del Piano docente di chimica pediatrica all'università di Roma.

La vendita presso la Farmacia Nuova.

GABINETTO DENTISTICO

LUIGI GALLI

Chirurgo - Dentista - Meccanico
Diplomato con medaglia d'oro all'Esposit. di Parigi
Cesena - Corso Garibaldi, 84 - Cesena

Estrazioni con perfetta anestesia
Denti - Dentiere artificiali - Lavori in oro

Riceve il Mercoledì e Sabato d'ogni settimana dalle 8,30 alle 12 e dalle 13 alle 15,30.

Per Seme Canapa Ferrarese

Selezione altissima

Rivolgersi alla

Ditta GIUSEPPE CALZOLARI

Viale Carducci, 24. 5.

GABINETTO

Elettroterapia - Radiografica

del dott. **ALDO MATTEUCCI**

Via Montefelino N. 8 - RIMINI - Borgo Mazzini, tel. 131

—

Radioscopia - Radiografie

Franklinizzazioni - Correnti galvaniche

Correnti faradiche - Radioterapia.

Le cure si praticano il Lunedì, Mercoledì e

Sabato dalle 9 alle 10 e le radiografie e radioscopia in ore da convenirsi a seconda dei casi.

Si fanno radiografie e radioscopia anche a domicilio.

2-10

Collegio Convitto Civico in Reggio Emilia

(Ente morale con R. Decreto 26 Novembre 1876).

Insegnamento presso il R.° Ginnasio-Liceo - R.° Istituto tecnico (sezioni Fisico, matematica, Agrimensura, Ragioneria). R. Scuola tecnica. Scuole elementari interne con esami legali di compimento e di maturità.

Rette miti - spese accessorie limitate.

Nelle vacanze annuali il Collegio si trasferisce alla villeggiatura di Montefalcone sui colli Reggiani.

Per programmi rivolgersi richiesta al Direttore Prof. EMILIO DE LUCIO.

3-24.



Macchine **Singer** per cucire **UNICO NEGOZIO**

DELLA COMPAGNIA FABBRICANTE SINGER

Chiedasi il "Catalogo Illustrato,, che si dà gratis ➡

CESENA

Corso Umberto I. N. 10

AVVISO!

**NERVOSITÀ
DEBOLEZZA
ANEMIA**

vengono eliminate soltanto col miglioramento dello stato generale delle forze. Se manca l'appetito, se lo stomaco indebolito non è più in grado di elaborare i cibi abituali, si provi la

SOMATOSE.

Questo ricostituente di facile digeribilità, consiste di albumina concentrata predigerita, risveglia l'appetito in modo naturale, risparmia molto lavoro allo stomaco, che protegge e rinforza in modo da ritornargli in breve la sua attività normale.

Di conseguenza tutto l'organismo resta di nuovo rinforzato ed aumenta notevolmente la sua capacità di resistenza contro le influenze morbose.

Chiedere la Somatose nelle Farmacie, in scatole da gr. 25 (L. 2,--); gr. 50 (L. 3,75); gr. 100 (L. 7,--); gr. 250 (L. 17,--); Somatose liquida, per bambini, semplice e dolce, al prezzo di L. 3,75 la bottiglia.



**American Bar
Guidazzi Ottavio
Cesena Portico Ospedale**

**Birra Dreher di Vienna
cent. 15**

**Ghiaccio Cristallino
di Pracchia**

Premiata e Privilegiata Specialità
AMERICANO GUIDAZZI
(Vermout Amaro)

♦♦♦

CAFFÈ ESPRESSO

Servito con apparecchio "Ideale"
(Macchina Brevettata)

Nessuno può far concorrenza perchè
servito istantaneamente con apposita
"Macchina Ideale,"

Deposito e Vendita di Caffè
in grana tostato per famiglia

Torrefazione Manaresi Firenze
Misto di prima extra

R. Privative: Liquori - Creme
Gelati - Siroppi - Vini di lusso e
nostrani - Confetture - Cioccolato
Caramelle.

VENDITA-DEPOSITO-RAPPRESENTANZA
American Bar Guidazzi Ottavio Cesena

**NEL VOSTRO INTERESSE
ESIGETE SEMPRE
LE VERE**

PASTIGLIE VALDA

che non possono essere vendute
che in **SCATOLE** da L. 1.50

PORTANTI IL NOME

VALDA

SE VI SI PROPONE

Un Rimedio superiore,
Un Rimedio altrettanto buono,
Un Rimedio a miglior mercato,
Ciò non è nel vostro interesse

NULLA VALE

LE PASTIGLIE VALDA

MA SOPRATTUTTO USATE BENE

LE VERE

vendute **SOLAMENTE** in **SCATOLE**
portanti il nome **VALDA**

Donne italiane

favorite

Usate

L'INDUSTRIA ITALIANA

**SAPONE BANFI
AMIDO BANFI**
(MARCA GALLO)

— Sempre insuperabile —
rende la pelle bianca morbida

Sempre il migliore del mondo.
Lucida e conserva

la biancheria

LUCIDO BANFI

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1. Gennaio. Unito all'Amido
Glutine mantiene veramente morbide le pelli.
Non contiene acidi non s'infiamma.



soltanto la farina lattea

Nestle'
il migliore alimento per
bambini di tenera età, non
varia di prezzo ed è alla
portata di tutte le borse.
Supera per bontà il latte di
vacca ed è meno costoso. In
tutte le farmacie e drogherie.

Rinomata Ebanisteria Elettrica Cesenate
FANTI LUIGI fu Giov.

Fabbrica accurata di mobili di qualsiasi genere
Lavorazione di intaglio. Stile antico-moderno
Serramenta. Infissi.

Deposito mobili in legno e ferro.
Prezzi convenienti.

Zoffoli Leopoldo (detto Burghés)

S. EGIDIO

Recapito Calzoleria SPINELLI - Corso Mazzini, 16

Rappresentante esclusivo dei rinomati

STABILIMENTI BACOLOGICI

Fatelli Palermi di Ascoli Piceno e Professor
Castelvetri di S. Ruffillo (Bologna), che per il
loro speciale prodotto di Bozzoli, ottennero Premi,
Diplomi, e la Gran Croce al merito alla
Esposizione Nazionale di Roma 1911.

Avviso ai Bachicoltori perchè si provvedano a
tempo l'ottimo Seme a prezzo di massima convenienza.

UN BEL SENO

Insegniamo il mezzo di far venire alle Sig. e Signorine che ci inviano **L. 0,90**

Per la cura occorre appena la spesa di 50 centesimi al mese per pochi mesi e l'innocuo prodotto si trova in tutte le Farmacie.

Cart. Vaglia: AGENZIA DI PUBBLICITÀ, Borgo dei Greci, 8 - FIRENZE - per ricevere istruzioni in busta chiusa. (Citare questo giornale)

L'arte di non far figli
di SECONDO GIORNI - Neo Maltusianismo Fratello

Bel volume di circa 100 pag. con 31 figure

Cartolina - Vaglia di L. 1,20.

AGENZIA DI PUBBLICITÀ, Borgo dei Greci 8, FIRENZE
(Spedizione segreta) (Citare questo giornale)